



## PIATTAFORMA INCE - TRIESTE

CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI ESTERI E DELLE DELEGAZIONI  
PARLAMENTARI DEI PAESI MEMBRI DELL'INCE

*Trieste, 13 ottobre 2023*

### **Dichiarazione finale**

I Presidenti delle Commissioni parlamentari degli Affari esteri e i Presidenti delle Delegazioni parlamentari dei Paesi Membri dell'Iniziativa Centro Europea (InCE), riuniti a Trieste, il 13 ottobre 2023, hanno sottolineato la necessità di sostenere un rinnovato approccio multilaterale per meglio rappresentare gli interessi comuni dei Paesi dell'InCE quale primo e più esteso forum per la cooperazione regionale in questa vasta e composita area geografica.

L'InCE, istituita nel 1989 con lo scopo di promuovere la ricostruzione dell'asse est-ovest e l'unità dell'Europa, mediante lo strumento della cooperazione regionale, ha contribuito fattivamente alla coesione economica, sociale e territoriale nella regione, nonché alla diffusione dei valori fondamentali in linea con l'Unione Europea (UE).

L'InCE ha saputo adattarsi ai molteplici avvenimenti occorsi in Europa nell'ultimo trentennio, grazie all'impegno dei Paesi Membri, allo sviluppo di una metodologia di lavoro efficace capace di coniugare diplomazia multilaterale e progetti regionali e a una governance multilivello fondata su quattro dimensioni (governativa, parlamentare, economica e locale).

Tuttavia, nell'attuale scenario europeo - che vede il processo di integrazione dei Paesi candidati all'UE progredire lentamente, la brutale aggressione perpetrata dalla Federazione Russa a danno dell'Ucraina minacciare direttamente la pace e la sicurezza nei Balcani occidentali, gli ostacoli al dialogo tra Belgrado e Pristina, nonché l'aumentata pressione dell'immigrazione illegale attraverso la rotta balcanica — si registrano pericolosi segnali d'instabilità, a fronte dei quali si avverte la necessità di intensificare la cooperazione politica rafforzando il ruolo dell'InCE quale piattaforma politica multilaterale.

I Presidenti riaffermano il loro impegno in favore della futura adesione all'UE dell'Ucraina e della Moldavia e riconoscono che il posto di questi Paesi — come pure di altri Paesi già candidati o candidati potenziali — è nell'Unione Europea,

promuovendo in tal modo un investimento geostrategico in un'Europa stabile, unita e forte.

In queste mutate circostanze geopolitiche, si delinea un quadro di interessi più definito tra i Paesi membri dell'InCE, sia quelli già membri UE, sia quelli di futura adesione, senza alcuna sovrapposizione con altri formati di cooperazione esistenti. Questo quadro si sostanzia nella volontà comune di affrontare le molteplici sfide che corrono lungo il fianco orientale e sud-orientale dell'Unione.

A tale scopo, l'InCE potrebbe fungere da piattaforma regionale dove formulare posizioni comuni da sostenere poi in altri consessi multilaterali. Ne deriverebbe un forte sostegno al processo di allargamento dell'UE quale miglior antidoto alle pulsioni nazionalistiche e alle influenze esterne, nonché componente essenziale di un obiettivo dal respiro ancora più ampio: il rafforzamento dell'Unione come attore globale.

Pertanto, nell'esprimere una visione comune in merito alla necessità di dare nuovo impulso politico all'azione dell'InCE, per rappresentare al meglio le istanze politiche dei suoi membri e consentire ai suoi Paesi Membri di partecipare più attivamente alla costituzione di un'Europa forte, sostenibile ed inclusiva, i Presidenti delle Commissioni degli Affari esteri e i Presidenti delle Delegazioni parlamentari dei Paesi Membri dell'InCE propongono, ai rispettivi Ministri degli Affari Esteri e ai rispettivi Parlamenti, di istituire una *Convenzione per il rafforzamento dell'Iniziativa Centro Europea*, mediante la nomina, per ciascun Paese, di due Membri del Parlamento nazionale e di un rappresentante del Governo.

La Convenzione, coordinata dal Segretariato Esecutivo, avrà il compito di elaborare un documento di proposta finalizzato al potenziamento dell'InCE per incoraggiare la cooperazione regionale e un rinnovato approccio multilaterale nell'Europa centrale, orientale e balcanica.

I Presidenti hanno concordato che gli incontri della Convenzione si terranno a partire dal gennaio 2024 nelle sedi individuate dalla Presidenza di turno, d'intesa col Segretariato Esecutivo, che predisporrà l'ordine del giorno dei lavori. I Presidenti auspicano che i lavori della Convenzione possano terminare entro il mese di maggio 2024 e, in proposito, hanno convenuto che l'incontro finale si terrà a Roma. I lavori della Convenzione saranno dedicati ai seguenti temi:

1. obiettivi politici e missione istituzionale dell'InCE, nonché allargamento e diverse opzioni di partecipazione (come paesi osservatori, paesi sostenitori...) all'Organizzazione, alla luce delle attuali contingenze geopolitiche in Europa;
2. aggiornamento e consolidamento della governance dell'InCE per realizzare gli obiettivi politici condivisi dai Paesi Membri; meccanismi di finanziamento per sostenere lo sviluppo dell'Organizzazione.

La proposta elaborata nel quadro della Convenzione sarà infine presentata, oltre che all'Assemblea parlamentare dell'InCE, ai Parlamenti nazionali ed ai Ministri degli Affari Esteri dei Paesi Membri, valorizzando così il nesso tra le dimensioni parlamentare e governativa dell'Organizzazione al fine di svilupparne le raccomandazioni.